

Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità

Prot. m_dg.DOG.14/11/2012.0105724.U
Pos.Arch. VI-DOG/03-1/2012/CA/1757

Allegati: 1

All' Ufficio IV – Reparto Disciplina
della Direzione Generale
del personale e della formazione
SEDE

(Rif. Prot. n.35/2008Pen/BB/PB 5442 del 30.10.2012)

E, p.c All' Ispettorato Generale
del Ministero della giustizia
ROMA

OGGETTO: Ufficio NEP di Cagliari – Sospensione obbligatoria dal servizio di un dipendente UNEP ivi addetto, ex art. 4, comma 1, Legge 27 marzo 2001 n. 97 – Inglobamento, nel calcolo dell'indennità spettante, della quota-parte relativa all'emolumento-percentuale ex art. 122 n. 2 D.P.R. 15 dicembre 1959 n. 1229 – Risposta a quesito.

Con riferimento al quesito in oggetto indicato, il dirigente dell'Ufficio NEP di Cagliari chiede di conoscere se l'importo dell'indennità (pari al 50% della retribuzione indicata dall'art. 25 comma 2 primo alinea del CCNL del 16 maggio 2001 nonché gli assegni familiari e la retribuzione individuale di anzianità) spettante ad un dipendente UNEP durante il periodo di sospensione obbligatoria dal servizio, debba inglobare anche il 50% dell'emolumento-percentuale di cui all'art. 122 n. 2 D.P.R. 15 dicembre 1959 n. 1229.

In proposito, si rammenta che l'Accordo sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali di categoria in data 22 maggio 2009 ha precisato al punto 2) che l'emolumento-percentuale di cui sopra segue la sorte della retribuzione principale, rientrando tra le ipotesi di decurtazione della stessa "legate al procedimento disciplinare nel quale il dipendente sia incorso, che comportano l'accantonamento dell'emolumento fino all'esito del procedimento".

Ciò premesso, nel caso di sospensione obbligatoria dal servizio del dipendente UNEP, come innanzi specificato, si ritiene che nel computo dell'indennità spettante al sospeso sia da includere anche il 50% dell'emolumento-percentuale, con contestuale accantonamento del restante 50% in apposito libretto postale infruttifero fino all'esito del giudicato penale, così come sarà recepito dall'Amministrazione, in qualità di datore di lavoro, e con gli effetti prodotti dal nuovo provvedimento dalla stessa emanato e riguardante l'interessato.

Distinti saluti.

Roma, 14 novembre 2012

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Belsito